

Lo stato dell'arte della Operazione Trasparenza

Trasparenza e contenuti «minimi»

L'evoluzione della
comunicazione, dei diritti e
dei doveri tra cittadini e
pubblica amministrazione

Roberto Scano





Pubblica Amministrazione



PA: contenuti minimi obbligatori

- ▶ **Il Codice della P.A. Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82)**
 - ▶ ha imposto un vero percorso di cambiamento, prevedendo tra l'altro, che il **canale preferenziale** per l'interazione tra Pubblica Amministrazione ed utenti debba essere, in prevalenza, la Rete Internet.



http://www.digitpa.gov.it/sites/default/files/CAD_lgs_235_2010.pdf

Nuovi diritti («digitali») per il cittadino

- ▶ diritto all'uso delle tecnologie (art. 3)
- ▶ diritto all'accesso e all'invio di documenti digitali (art. 4)
- ▶ diritto ad effettuare qualsiasi pagamento in forma digitale (art. 5)
- ▶ diritto a ricevere qualsiasi comunicazione pubblica per *e-mail* (art. 6)
- ▶ diritto alla qualità del servizio e alla misura della soddisfazione (art. 7)
- ▶ diritto all'alfabetizzazione informatica (art. 8)
- ▶ diritto alla partecipazione (art. 9)
- ▶ diritto a trovare *on-line* tutti i moduli e i formulari validi e aggiornati (art. 57)

http://www.digitpa.gov.it/sites/default/files/CAD_lgs_235_2010.pdf

Nuovi doveri «digitali» per le P.A.

- ▶ disponibilità dei dati (artt. 50-51)
- ▶ accesso telematico (art. 52)
- ▶ siti *internet* delle Amministrazioni (artt. 53-54)
- ▶ moduli e formulari in rete (art. 57)

Dati obbligatori

- ▶ Informazioni relative alla struttura degli uffici
- ▶ Trasparenza, valutazione e merito
- ▶ Procedimenti amministrativi e servizi on line
- ▶ Pubblicità legale

http://www.digitpa.gov.it/sites/default/files/CAD_lgs_235_2010.pdf

Direttiva 8/2009 (“Rottamazione siti Web”)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Pertanto le pubbliche amministrazioni sono tenute a provvedere all'iscrizione al dominio “.gov.it” dei siti che intendono mantenere attivi. La registrazione dei siti web delle pubbliche amministrazioni al dominio “.gov.it” sarà l'occasione per iniziare a razionalizzare e ridurre, in maniera consistente, il numero dei siti web pubblici.

Direttiva 8/2009

http://www.innovazionepa.gov.it/media/339253/dir_n_8_09.pdf

Il Web delle PA: contenuti obbligatori

- ▶ Art. 53 del Codice Amministrazione parla di accessibilità e usabilità:
 - ▶ Le pubbliche amministrazioni centrali realizzano siti istituzionali su reti telematiche che rispettano i principi di accessibilità, nonché di elevata usabilità e reperibilità, anche da parte delle persone disabili, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità ed interoperabilità. Sono in particolare resi facilmente reperibili e consultabili i dati di cui all'articolo 54.
- ▶ Ulteriori riferimenti:
 - ▶ Legge 9 gennaio 2004, n. 4 e decreti attuativi



Il Web delle PA: contenuti obbligatori

- ▶ Art. 54 del Codice Amministrazione Digitale (CAD) contiene una serie di contenuti minimi obbligatori per i siti delle PA tra cui:
 - ▶ L'organigramma completo
 - ▶ L'elenco delle caselle di posta elettronica (e PEC)
 - ▶ L'elenco dei bandi e concorsi
 - ▶ L'elenco dei compensi
 - ▶ L'elenco dei servizi attivi e di prossima attivazione
- ▶ **Ulteriori contenuti legati alla trasparenza:**
 - ▶ Legge 7 giugno 2000, n.150
 - ▶ Legge 18 giugno 2009, n. 69
 - ▶ Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150



Il Web delle PA: contenuti obbligatori

▶ Art. 57 Codice Amministrazione Digitale

- ▶ 1. Le pubbliche amministrazioni provvedono a definire e a **rendere disponibili per via telematica** l'elenco della documentazione richiesta per i singoli procedimenti, i moduli e i formulari validi ad ogni effetto di legge, anche ai fini delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e delle dichiarazioni sostitutive di notorietà.
- ▶ 2. **Le pubbliche amministrazioni non possono richiedere l'uso di moduli e formulari che non siano stati pubblicati; in caso di omessa pubblicazione, i relativi procedimenti possono essere avviati anche in assenza dei suddetti moduli o formulari. La mancata pubblicazione è altresì rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili.**



Caso recente...

Autocertificazione per esenzione ticket: stop dal 1° maggio 2011

Francesca Di Marco | 29 apr 2011 | 1 commento

COMENTA Condividi 13 1 retweet Buzz it OkNO Mi piace 13

Annunci Google

Prestiti Inpdap 70.000 €

A Dipendenti Statali e Pensionati Preventivo Immediato Online !

www.ConvenzioneInpdap.it



In base a un **decreto ministeriale del 2009**, dal **primo maggio** non sarà più possibile accedere alle **esenzioni del ticket** per l'acquisto di farmaci, per visite o esami specialistici, con una semplice **autocertificazione sul reddito**, al momento della prescrizione della ricetta.

Il paziente, quindi dovrà recarsi all'**ufficio Usi di competenza**, riempire il relativo modulo e ottenere l'esenzione del ticket che dovrà esibire al proprio **medico di famiglia**, che a sua volta dovrà validare.

In tal senso tale procedura rimanderebbe al medico curante la possibilità di accertamento sulla validità dell'esenzione.

Il modulo sottoscritto presso le Usi della propria regione ha validità un anno, la scadenza cade ogni 31 dicembre.

Ma **Giacomo Milillo**, Presidente della **Federazione nazionale dei medici di Medicina Generale (FIMMG)**, non è d'accordo sul compito di controllo che verrebbe affidato al medico di famiglia, in quanto l'accertamento del diritto all'esenzione, secondo lui, spetterebbe alle **Asl**.

Continua dopo il salto ↪

Il Web delle PA: contenuti obbligatori

- ▶ Legge 18 giugno 2009, n. 69, che ha introdotto il comma 2-ter e 2-quater all'articolo 54 del CAD in materia di contenuto dei siti delle pubbliche amministrazioni.

Art. 23 comma 5

Al fine di aumentare la trasparenza dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e gli utenti, a decorrere dal 1° gennaio 2009 ogni amministrazione pubblica determina e pubblica, con cadenza annuale nel proprio sito internet o con altre forme idonee:

- a) un indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato “indicatore di tempestività dei pagamenti”;**
- b) i tempi medi di definizione dei procedimenti di erogazione dei servizi con riferimento all’esercizio finanziario precedente” .



Il Web delle PA: contenuti obbligatori

- ▶ Legge 18 giugno 2009, n. 69, che ha introdotto il comma 2-ter e 2-quater all'articolo 54 del CAD in materia di contenuto dei siti delle pubbliche amministrazioni.

Art. 32 (Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea)

A far data dal 1^o gennaio 2011, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale **si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici** da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati.



Cosa va pubblicato all'albo pretorio?

- ▶ Nell'Albo Pretorio on line va a confluire tutta la documentazione prodotta dall'ente come delibere, provvedimenti conclusivi di procedimenti amministrativi, atti amministrativi di carattere generale, **determinazioni dirigenziali**, pubblicazioni matrimoniali, avvisi elettorali, varianti al piano regolatore, elenco degli abusi edilizi, ordinanze e avvisi provenienti dagli uffici comunali, pubblicazioni di atti insoluti o non notificati, istanze di cambio nome, elenco oggetti smarriti, bollettino lotterie nazionali, avvisi vendite all'asta, licenze commerciali, bandi di concorso, gare d'appalto, avvisi disponibilità di alloggi in affitto, atti vari su richiesta di altri enti.

Anche le determinazioni? Siamo sicuri?

[Documento precedente](#) | [Documento successivo](#) |

Consiglio di Stato, Sez. V, 15/3/2006 n. 1370 - La pubblicazione all'albo pretorio comunale è prescritta non solo per le deliberazioni degli organi di governo (consiglio e giunta municipali) ma anche per le determinazioni dirigenziali

15/03/2006
Consiglio di Stato
altro
altri atti amministrativi

Art. 124 T.U. n. 267/2000
enti locali / attività

La pubblicazione all'albo pretorio del Comune è prescritta dall'art. 124 T.U. n. 267/2000 per tutte le deliberazioni del comune e della provincia ed essa riguarda non solo le deliberazioni degli organi di governo (consiglio e giunta municipali) ma anche le determinazioni dirigenziali, esprimendo la parola "deliberazione" ab antiquo sia risoluzioni adottate da organi collegiali che da organi monocratici ed essendo l'intento quello di rendere pubblici tutti gli atti degli Enti locali di esercizio del potere deliberativo, indipendentemente dalla natura collegiale o meno dell'organo emanante (V. Corte cost. nn. 38 e 39 del 1°.6.1979 e Cons. di Stato, sez. IV, n. 1129 del 6.12.1977).



[ConsStato Sez.V 15.03.06 n.1370.doc](#)

Tipo: application/msword

Nome: ConsStato Sez.V 15.03.06 n.1370.doc

<http://db.formez.it/giurisprudenza.nsf/49c77338634d8ccbc1256b50003c8c2f/badde2fb663a5365c125714e004bbb76?OpenDocument>

E se il mio comune non le pubblica?

- ▶ A chi contesta l'obbligo di pubblicazione all'Albo Pretorio delle determinazioni dirigenziali, possiamo solo fare una domanda: "visto che sarà ritenuta valida ai fini legali la pubblicazione dei documenti solo sul sito web del comune e non avrà valore legale il documento cartaceo, se l'amministrazione non pubblicherà tali documenti, come potrà rispondere agli obblighi di legge se non si applica il principio secondo il quale la pubblicazione degli atti all'albo pretorio costituisce mezzo di conoscenza legale (anche ai fini dell'impugnazione)?"
- ▶ In questo caso infatti **il termine di impugnazione della determinazione dirigenziale, decorre pertanto dal momento della effettiva conoscenza**: la conseguenza non è di poco conto.

Utile lettura:

<http://robertoscano.info/random-bits/trasparenza-siamo-ancora-al-muro-di-gomma/>

Evitiamo questi «errori»!



Home Deliberazioni Pubblicazioni di Matrimonio Sportello Trasportatore

Comune di Venezia - Portale dei servizi

Delibere di Giunta

Cerca Reset

<< primo < prec 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 prox > ultimo >>

Anno	Numero	Oggetto
2012	15	Nuova approvazione del progetto definitivo relativo a Museo del Vetro - Restauro e ampliamento degli spazi espositivi e di servizio. C.I. 12583/CUP F74B11000760009/
2012	10	Art. 4 bis del Regolamento per la circolazione acqua nel Comune di Venezia. Approvazione indirizzi per la predisposizione del Bando di Pubblico Concorso per la formazione di graduatorie utili per l'assegnazione di posti di ormeggio per unità di navigazione, e indizione del pubblico concorso.
2012	3	Concessione per l'uso dell'immobile sito a Cannaregio 3546 alla associazione Circolo Culturale il Suono Improvviso per la effettuazione dei corsi didattico-musicali 2012
2012	2	Affidamento dell'immobile sito in Venezia Castello 986/E alla Municipalità di Venezia Murano Burano
2012	1	Adozione "aggiornamento Piano comunale di protezione civile"

Il Web delle PA: contenuti obbligatori

► Incarichi:

- Le amministrazioni pubbliche sono tenute, in base alla Legge 244/2007, art. 3 comma 54 e ss.mm., a pubblicare sul proprio sito web i provvedimenti relativi agli incarichi a soggetti esterni con l'indicazione della tipologia dell'incarico e dell'importo erogato.
- Art. 10 comma 5. Decreto legislativo 150/2009
 - In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.



Il Web delle PA: contenuti obbligatori

▶ **Incarichi:**

▶ Art. 11 comma 8. Decreto legislativo 150/2009

- ▶ Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»:

[...] i) gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.



Il Web delle PA: contenuti obbligatori

▶ Incarichi:

- ▶ Finanziaria 2008 , L. n. 244 del 24-12-2007
 - ▶ prevede sanzioni per la mancata pubblicazione sul sito web di incarichi di consulenza e retribuzioni: inefficacia degli atti, rimborso a titolo di danno erariale, illecito disciplinare e responsabilità erariale
 - ▶ (Art. 3 Comma 18)
 - I contratti relativi a rapporti di consulenza con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante.**



Il Web delle PA: incarichi vs. determinazioni

▶ Incarichi «discriminati»

- ▶ L'obbligo di pubblicazione degli incarichi riguarda esclusivamente professionisti.
- ▶ Le PA spesso non pubblicano le determinazioni per attività di «consulenza e sviluppo» affidate ad aziende.
- ▶ Chi vigila su questa mancata trasparenza?



Il Web delle PA: contenuti obbligatori

- ▶ Il nome del responsabile e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, come individuati ai sensi degli articoli 2, 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"

Sei in: Venezia Home / Cronaca / L'Edilizia volta pagina dopo lo scandalo

L'Edilizia volta pagina dopo lo scandalo

La Nuova Venezia
28 maggio 2011

La proposta: rendere noto il responsabile della pratica, che dovrà riferire al cittadino Consiglia 1

di Giorgio Cecchetti

+T -T



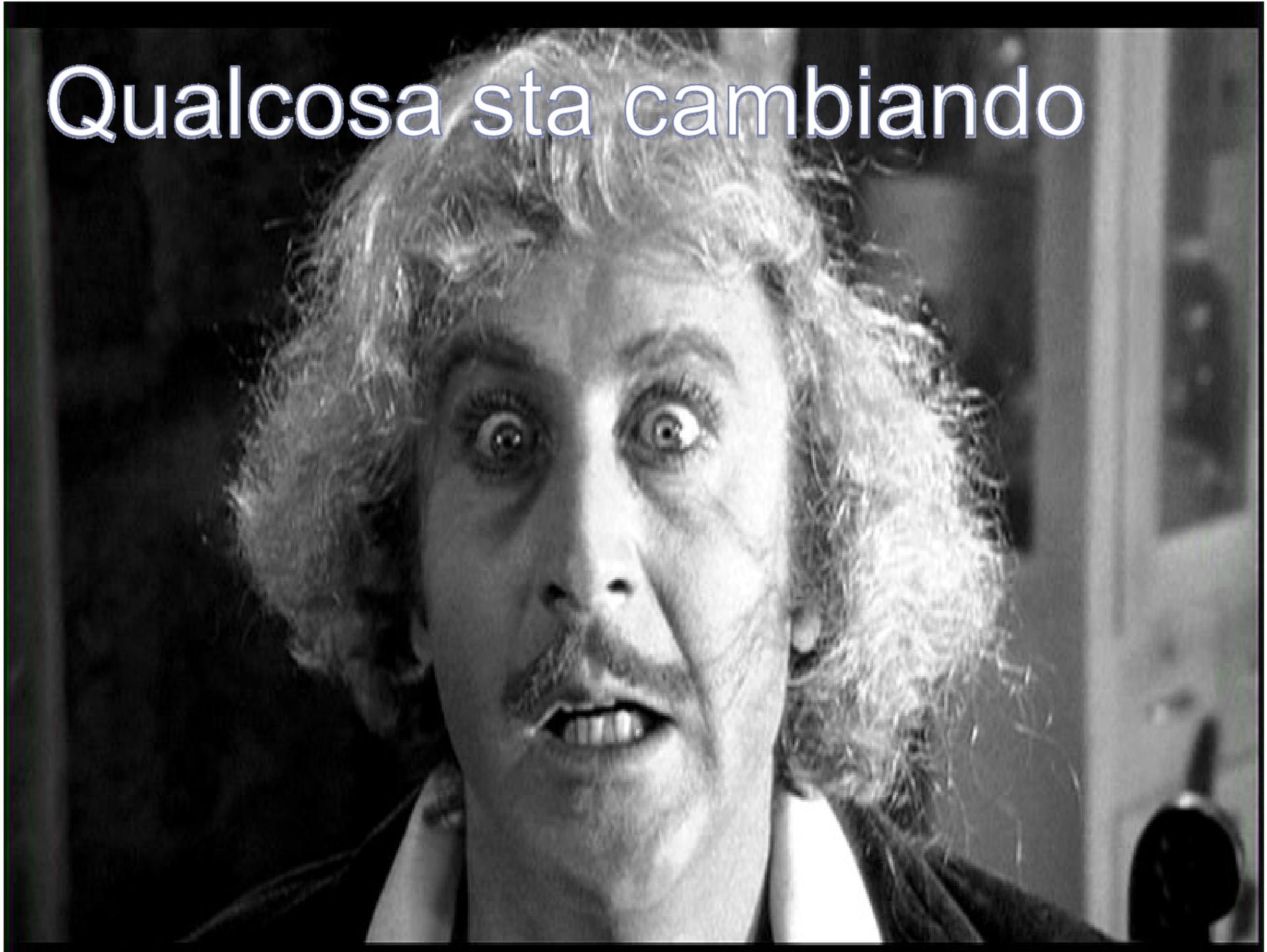
Lo scandalo della corruzione all'Edilizia di Ca'Farsetti ha convinto ad accelerare i tempi, ma il sindaco Giorgio Orsoni aveva già messo a studiare alcuni suoi collaboratori da alcuni mesi. Così, due giorni fa, la giunta ha approvato il nuovo regolamento sulla semplificazione dei procedimenti per l'Edilizia, che ora dovrà passare in Consiglio comunale (dovrebbe accadere prima delle ferie estive). Due le novità assolute, che per la prima volta vengono introdotte: l'obbligo di comunicare al cittadino e al suo professionista l'identità dell'istruttore che seguirà la pratica e l'obbligo dell'oralità, cioè di convocarli, terminata la prima fase di raccolta della documentazione, per affrontare a voce problemi e soluzioni. A discutere e poi a varare le proposte accolte dalla giunta è stata una Commissione composta da dirigenti comunali e



Il «cittadino digitale»



Qualcosa sta cambiando



Nonostante le resistenze



Thanks to @Gigicogo

... e casi come questi...

📧 Messaggio inoltrato in data 30/01/2012 15:45.

Da: ScriveRai_noReply@rai.it
A: mail@robertoscano.info
Cc:
Oggetto: Re: Azienda RAI

Inviato: lunedì 30/01/2012 14:01

Gentile Signor Roberto Scano,

Ci spiace comunicarLe che per la vigente normativa sulla Privacy non e' possibile dar seguito alla Sua richiesta.

Grazie per averci contattato.
Cordiali saluti.

Contact Center ScriveR@i

Si prega di non rispondere a questo messaggio, per l'apposito modulo accessibile dal portale www.rai.it.

-----> mail@robertoscano.info ha scritto:

Cognome: Scano
Nome: Roberto
Dettaglio: Organigramma
Opinione: Negativa
Richiesta: Informazioni

Salve,

Ho visionato il vs. sito Web ma non riesco a identificare su quale sezione del sito RAI sono pubblicati gli stipendi lordi percepiti dai dipendenti e collaboratori nonch  informazioni sui costi della programmazione di servizio pubblico. Queste informazioni sono previste dal contratto di servizio 2010-2012 (del 6 aprile 2011), specificatamente all'art. 27 comma 7.

Il comma successivo fa presente che "8. La fattibilit  e le modalit  di applicazione delle disposizioni previste dal comma precedente saranno stabilite nell'ambito della Commissione paritetica di cui all'art. 29 entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente contratto" e anche di tali indicazioni non trovo informazioni all'interno del vs. sito Web.

In attesa di riscontro,



Le ricordiamo che per avere informazioni sul canone, sui programmi e/o sui personaggi Rai, o per esprimere un'opinione, e' attivo anche il Call Center 'RispondeRai' al numero 199.123.000; dal luned  al sabato dalle ore 9,00 alle ore 24,00, la domenica dalle ore 14,00 alle ore 22,00. Il costo della chiamata Le verr  comunicato gratuitamente al momento del collegamento telefonico.

Si prega di non rispondere a questo messaggio, per contattare di nuovo il servizio ScriveR@i utilizzare esclusivamente l'apposito modulo accessibile dal portale www.rai.it.

-----> mail@robertoscano.info ha scritto:

Cognome: Scano
Nome: Roberto

... e anche questi...

Spett.le
ACTV SpA
[redacted]
[redacted]

OGGETTO: ESERCIZIO DI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(artt. 7 e 8 del Codice)

Il sottoscritto Roberto Scano, nato a Venezia il [redacted], C.F. [redacted] esercita con la presente richiesta i suoi diritti di cui all'articolo 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lg. 30 giugno 2003, n. 196):

Accesso ai dati personali
(art. 7, comma 1, del Codice)

Il sottoscritto intende accedere ai dati che lo riguardano e precisamente:

- ✓ chiede di confermarli l'esistenza o meno di tali dati, anche se non ancora registrati
- ✓ chiede di comunicargli i medesimi dati in forma intelligibile (art. 10 del Codice).
- ✓ chiede di confermarli l'esistenza o meno di tali dati, anche se non ancora registrati e chiede di comunicargli i medesimi dati in forma intelligibile (art. 10 del Codice).

La presente richiesta riguarda (Indicare i dati personali, le categorie di dati o il trattamento cui si fa riferimento):

Ogni tipologia di dati personali trattati da codesta spett.le Agenzia.

Richiesta di conoscere alcune notizie sul trattamento
(art. 7, comma 2, del Codice)

Il sottoscritto chiede di conoscere:

- ✓ l'origine dei dati (ovvero il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi sono stati acquisiti);
- ✓ le finalità del trattamento dei dati che lo riguardano;
- ✓ le modalità del medesimo trattamento;
- ✓ la logica applicata al trattamento effettuato con strumenti elettronici;
- ✓ gli estremi identificativi del titolare del trattamento (ovvero della pubblica

 **Actv**

RACC. A/R

Gent. Sig.
Roberto Scano
[redacted]

ACTV Venezia

[redacted] 07. LUG. 2008

protocollo	data

Sigla: DIAFF/MB

Oggetto: Richiesta accesso documenti.

Facciamo seguito alla Sua del 16 giugno scorso, per comunicarle che non possiamo dare seguito alla sua richiesta in quanto l'oggetto è indeterminato e vago.

Se la sua richiesta è stata da noi correttamente interpretata come richiesta di accesso agli atti, se ancora di attualità, Le inviamo, in allegato, il modulo adottato dalla società per la sua compilazione e spedizione.

Cordiali saluti.

 IL DIRETTORE
AFFARI LEGALI E SOCIETARI
[redacted]

... serve anche educazione al digitale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



La domanda di partecipazione deve pervenire a mezzo mail al seguente indirizzo di posta elettronica: candidature.gab@istruzione.it entro e non oltre il 15 gennaio 2011 alle ore 20,00. **LEGGASI "2011"**

La domanda di partecipazione, che deve recare l'indicazione di interesse per una sola area di competenza, deve essere corredata dei file relativi alla seguente documentazione:

- a) curriculum professionale dettagliato redatto nel formato europeo, comprensivo di recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti:
 - il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - il godimento dei diritti civili e politici;

Albo pretorio e determinazioni

- ▶ [Bari](#) pubblica le determinazioni, mantenendo un corposo archivio storico.
- ▶ [Cagliari](#) riporta le determinazioni e gli atti di giunta/consiglio.
- ▶ [Firenze](#) pubblica le determinazioni, così come gli altri atti obbligatori per legge.
- ▶ Un plauso a [Milano](#) per l'albo pretorio. Le determinazioni così come altri atti sono on line.
- ▶ [Napoli](#) (che usa lo stesso CMS di Venezia per il sito, mentre Venezia usa un prodotto "fatto in casa" per l'albo) ha le determinazioni on line.
- ▶ [Palermo](#) è più trasparente di Venezia. Determinazioni tutte on line.
- ▶ Anche [Roma](#) si dimostra più trasparente di Venezia. Le determinazioni dirigenziali sono on line.
- ▶ [Torino](#) infine pubblica le determinazioni dirigenziali così come tutti gli altri atti.

<http://robertoscano.info/random-bits/trasparenza-siamo-ancora-al-muro-di-gomma/>

Conseguenze...

SEGNALAZIONE ALL'ISPettorATO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

«Trasparenza, il sito del Comune non rispetta le norme»

Una segnalazione formale all'Ispektorato per la Funzione pubblica e alla Civit, la commissione indipendente per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni: il sito del Comune non rispetta le norme sulla trasparenza degli atti, non pubblicando determinate dirigenziali, consulenze ed incarichi (se non una volta concluse), le delibere non seguono un rigoroso ordine cronologico, con "buchi" nella pubblicazione, che durano anche settimane. A firmare la segnalazione (naturalmente via Pec, posta certificata) è Roberto Scano, che la trasparenza dei siti pubblici insegna per mestiere e tra i consulenti del governo

(«Gratuitamente», ci tiene a precisare) per la stesura dell'Agenda Digitale. «Come può un cittadino ricorrere contro eventuali decisioni dirigenziali, consulenze, delibere che ritenga illegittime, se non ne può venire a conoscenza entro i termini per un ricorso?», osserva Scano. «La norma in materia è ben chiara, tanto che, paradossalmente, tra i post che appaiono nella pagina di accesso agli atti nel sito del Comune, c'è anche quello delle "determine" che però non vengono pubblicate». Nei giorni scorsi Scano aveva già inviato una segnalazione via Posta certificata all'Urp, ma ha deciso di rilanciare a livelli istituzionali la

sua denuncia: dopo la pubblicazione della notizia, infatti, si è scatenato su Facebook e Twitter un dibattito sulla trasparenza e il consigliere Pdl Costalonga ha segnalato l'intervento con il quale il sindaco Orsoni, a dicembre, in Consiglio, si è opposto alla sua richiesta di farsi garante affinché «tutti le Direzioni provvedano alla puntuale e precisa pubblicazione di tutti gli atti amministrativi, comprese tutte le determinate dirigenziali con la pubblicazione on line, come indicato all'articolo 32 della Legge 69/2009, disposizioni in materia di Trasparenza amministrativa». Nell'archivio web delle sedute del Consiglio, il no del sindaco

Orsoni - avvocato amministrativista - a spiegare «come questa richiesta ha aspetti di problematicità non indifferenti, perché dire d'«emblem» si pubblicano tutti gli atti amministrativi» è contrario alla norma: l'accesso agli atti è riservato a chi vi ha interesse. Non è ammissibile un controllo generico sulla legittimità degli atti dell'amministrazione, ma deve essere di volta in volta esplicitato non solo l'interesse della persona, ma anche i motivi per cui si chiede l'accesso». «Vi sono delle norme, in particolare in materia per esempio di appalti, progetti, le private», insisteva Orsoni, «che sono coperte da riservatezza, riguarda-

Il webmaster Roberto Scano ha firmato la segnalazione

no dati sensibili che ovviamente non possono essere rese accessibili». «Invito il sindaco ad aggiornarsi leggendo le Linee guida del Garante per la Privacy», replica Scano, «nessuna mia battaglia

personale contro l'amministrazione, ma solo contro la diffusa idea che alcuni atti siano di proprietà dell'amministrazione».

(r.d.r.)
COMMISSIONE REGIONALE

Città di Venezia

Home **Comune** Turisti

Sei in: [Home](#) > Deliberazioni online

Deliberazioni online

Prima...

Città di Venezia

Home **Comune** Turisti

Sei in: [Home](#) > Deliberazioni online

Deliberazioni online

... e dopo...

IL CASO Il webmaster Roberto Scano denuncia il Comune alle autorità statali

«Le determine devono essere pubbliche»

Perché, dopo aver fatto tanti passi in avanti nell'accessibilità del suo sito internet ai cittadini, il Comune di Venezia non completa il lavoro verso la trasparenza? A chiederlo è uno che di queste cose si occupa per mestiere. Roberto Scano, 38 anni, webmaster e autore di libri sull'accessibilità dei siti, è stato chiamato di recente dai ministri Passera e Profumo per far parte di un gruppo ristretto di consulenti per il Governo sulla cosiddetta "Agenda digitale". Dopo aver chiesto al Comune perché, tra i tanti documenti che mette in rete nell'albo pretorio, non ci sono le determine dirigenziali

(che compongono la maggior parte degli atti dell'amministrazione) e neppure curricula e compensi degli assessori e non avendo ricevuto risposta, ha chiesto l'intervento dell'Ispektorato per la funzione pubblica e della Commissione di vigilanza sulla trasparenza.

«Il Comune - spiega Scano - non può in alcun modo opporre la privacy alla pubblicazione delle determine, perché su questo argomento l'Autorità garante e anche la Cassazione si sono ampiamente pronunciate. E poi, in virtù di una serie di leggi, di cui le più recenti sono quelle volute da Renato Brunetta, si impone alle ammi-

nistrazioni locali di comunicare ai cittadini tutti i loro atti, salvo alcuni casi particolari».

La questione era stata formalmente sollevata anche dal consigliere del Pdl Sebastiano Costalonga, che nella seduta del 21 dicembre scorso e il sindaco stesso gli aveva risposto che non era possibile farlo. «Non è ammissibile - aveva detto - un accesso per un controllo generico sulla legittimità degli atti dell'amministrazione, ma deve essere di volta in volta esplicitato non solo l'interesse della persona ma anche il motivo per cui si chiede l'accesso».

«Chiaramente come cittadi-

no e non giurista - aggiunge Scano - il sindaco, a mio personale parere, necessita di un aggiornamento formativo nella materia di cui è docente. Mi par chiaro che se un'amministrazione non pubblica minimamente il riferimento degli atti, il cittadino non ha alcuna possibilità di conoscerne l'esistenza e quindi di impugnarli nei tempi previsti dalla legge. La mia - conclude - non è una battaglia personale - contro il Comune, quanto contro la diffusa idea che taluni atti siano proprietà dell'amministrazione».

M.F.

© riproduzione riservata

<http://robertoscano.info/random-bits/trasparenza-siamo-ancora-al-muro-di-gomma/>

Un esperimento



Fonte: http://3.bp.blogspot.com/_eXgMFCBgGg/SgHgizkAX2I/AAAAAAAAADwY/0n1UwLYK6qk/s400/YoungFrankensteinIgor.jpg

Il futuro: i dati aperti



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione

[Home](#) | [Cerco i dati](#) | [Voglio capire di più](#) | [Condivido un dataset](#) | [Le App della PA](#) | [Notizie](#)

Apps4Italy: concorso di idee per il riutilizzo creativo dei dati aperti



Il concorso di idee è uno degli strumenti a cui spesso ricorre la pubblica amministrazione per reclutare proposte progettuali creative sui temi su cui gli enti non hanno specifici

più recenti più lette

L'Open Data nel decreto Semplificazione e Sviluppo
Workshop europeo: Contenuti digitali, Open Data e Creatività

Al via il primo ciclo di seminari online sui dati aperti
Regione Veneto: approvata la delibera relativa all'open data

[altre notizie...](#)

Cerco i dati

Il catalogo degli open data contiene 201 dataset di 46 Amministrazioni

Click

Voglio capire di più

Come e perché fare open data:

- [Definizione](#)
- [Vademecum](#)
- [Licenza italiana per i dati aperti](#)
- [Discussione online](#)
- [L'open data nel mondo](#)
- [Altri riferimenti utili](#)

Condivido un dataset

Segnalo un insieme di dati della pubblica amministrazione pubblicato in formato aperto

Click

Le App della PA

Le applicazioni già disponibili per accedere ai servizi della PA da uno smartphone, suddivise per

- [Amministrazioni centrali](#)
- [Regioni](#)
- [Province](#)
- [Comuni](#)

Il futuro che vorrei...

- ▶ Operazione trasparenza estesa anche alle società partecipate degli enti locali
- ▶ Sistema di monitoraggio e segnalazione «social» per mancata trasparenza
- ▶ Formazione, formazione, formazione (non solo a tecnici e redattori, ma ai dirigenti!)
- ▶ Sanzioni (reali) dirigenziali per mancata trasparenza



That's all Folks!